Scheda informativa sul programma di sviluppo rurale 2014-2020 per la Regione Marche

Il programma di sviluppo rurale (PSR) per la Regione Marche, che è stato formalmente adottato dalla Commissione europea il 28 luglio 2015, delinea le priorità delle Marche per l'utilizzo di quasi 538 milioni di euro di finanziamento pubblico, disponibile per il periodo di 7 anni 2014-2020 (232 milioni di euro dal bilancio dell'UE e 306 milioni di euro di cofinanziamento nazionale).

Il programma di sviluppo rurale per le Marche dà particolare rilievo alle azioni legate alla salvaguardia, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi, al potenziamento della competitività del settore agricolo e di quello forestale e a promuovere l'inclusione sociale e lo sviluppo economico nelle zone rurali. Si prevede che il 13,9% delle superfici agricole sarà oggetto d'impegni per la gestione delle risorse idriche, quasi il 14% per la gestione del suolo e quasi il 15% delle superfici agricole e l'1% di quelle forestali saranno oggetto d'impegni a sostegno della biodiversità. L'agricoltura biologica riveste anch'essa un ruolo importante visto che un totale di quasi 4.000 ettari riceverà un sostegno per convertirsi all'agricoltura biologica e altri 38.000 ettari per mantenere la produzione biologica. Al fine di potenziare la competitività del settore agricolo, oltre 650 agricoltori otterranno un sostegno per la ristrutturazione o l'ammodernamento delle loro aziende e 300 giovani agricoltori riceveranno aiuto finanziario per avviare la propria attività. A questo riguardo, nella selezione delle operazioni un peso particolare verrà dato al fattore innovazione. Quasi l'8% della spesa pubblica del PSR verrà destinata a sostenere azioni che stimolano l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze. Infine il PSR Marche contribuirà all'inclusione sociale e allo sviluppo economico nelle aree rurali dove il 44% della popolazione sarà interessata dalle strategie di sviluppo locale. Il 17% della popolazione rurale beneficerà anche di nuove o migliori infrastrutture a banda larga nelle aree rurali.

Per il sostegno allo sviluppo rurale, il 2° pilastro della politica agricola comune, l'Unione europea mette a disposizione degli Stati membri una dotazione finanziaria che è gestita a livello nazionale o regionale nell'ambito di programmi pluriennali cofinanziati. In totale sono previsti 118 programmi per l'insieme dei 28 Stati membri. Il nuovo regolamento sullo sviluppo rurale per il periodo 2014-2020 stabilisce sei priorità in campo economico, ambientale e sociale, sulla cui base i programmi nazionali definiscono precisi obiettivi. Inoltre, per favorire il coordinamento degli interventi e massimizzare le sinergie con gli altri Fondi strutturali e di investimento europei (SIE), con ogni Stato membro è stato concluso un accordo di partenariato che delinea la strategia generale nazionale per gli investimenti strutturali finanziati dall'UE.

Il presente documento fornisce una breve sintesi del modo in cui le sfide e le opportunità che la Regione Marche si trova ad affrontare sono state prese in conto dal PSR 2014-2020. In allegato, una tabella indica le priorità e gli aspetti specifici con la corrispondente allocazione finanziaria e gli obiettivi fissati.

1. SITUAZIONE E PRINCIPALI SFIDE

In Italia, lo sviluppo rurale è attuato tramite 22 PSR — uno a livello nazionale e 21 PSR regionali (comprese regioni «meno sviluppate», «in transizione» e «regioni più sviluppate»). Inoltre, il programma della rete rurale nazionale fornisce i fondi a supporto di attività di collaborazione e trasferimento di conoscenza tra i vari attori dello sviluppo rurale in Italia.

Le Marche sono una regione del centro Italia classificata come "regione più sviluppata". Si estendono su una superficie di 9.401 Km^2, costituita per il 50,2% da terreni agricoli e per il 34,7% da foreste. Il 95% del territorio regionale è classificato come area rurale della quale circa la metà è considerata Zona Svantaggiata. Le Marche hanno una popolazione di circa 1,5 milioni di abitanti dei quali circa l'84% vive in aree rurali. Il tasso di disoccupazione è del 11,1% (2013) ed è presente un'alta percentuale di popolazione anziana (23%).

Nelle Marche il settore agricolo deve far fronte a importanti cambiamenti strutturali. La dimensione media delle oltre 45.000 aziende agricole è 10,5 ettari e il 30% delle aziende è al di sotto dei due ettari. La superfice agricola utilizzata (SAU) regionale copre circa 471.000 ettari. Le principali produzioni agricole marchigiane sono i cereali, l'ortofrutta, il vino, e i prodotti di origine animale. L'industria alimentare, anche se meno specializzata che in altre regioni italiane, mostra tassi di crescita interessanti. Circa il 40% dell'energia prodotta nelle Marche proviene da fonti rinnovabili, ma la regione registra un certo ritardo nell'utilizzo della biomassa disponibile come fonte per la produzione di energia.

Le Marche si contraddistinguono per un notevole patrimonio naturalistico che conta circa 326.000 ettari di foresta. Nel territorio marchigiano sono stati individuati 104 siti Natura 2000 per i quali la Regione finalizzerà i piani di gestione entro il 2015. Le principali sfide ambientali da affrontare nelle Marche sono legate al dissesto idrogeologico e all'erosione del suolo.

2. COME IL PSR DELLA REGIONE MARCHE INTENDE AFFRONTARE QUESTE SFIDE

Per affrontare queste sfide, il PSR Marche finanzierà azioni nell'ambito di tutte le sei priorità dello sviluppo rurale, con particolare attenzione alla conservazione, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura, nonché al potenziamento della competitività del settore agricolo e forestale e a promuovere l'inclusione sociale e lo sviluppo economico nelle zone rurali. Di seguito si da una breve sintesi degli obiettivi del programma per singola priorità.

<u>Il trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali</u>

La Regione intende investire in maniera significativa (quasi 8% delle risorse disponibili) nelle azioni che rientrano in questa priorità con l'obbiettivo specifico di accrescere l'interesse dei destinatari nelle proposte di formazione e di consulenza. Il sistema di trasferimento delle conoscenze andrà ad affrontare i fabbisogni in termini di formazione, coaching, informazione e consulenza dei settori agricolo, forestale e alimentare nonché di altri gestori del territorio e PMI nelle zone rurali e si incentrerà, in particolare, sulle pratiche agricole e forestali sostenibili, su aspetti regolamentari, sull'innovazione e la tecnologia, i prodotti di qualità e la diversificazione. Saranno resi disponibili 4.200 posti per la partecipazione ad attività di formazione.

Un elemento importante per il PSR è costituito dall'innovazione: verranno finanziati 106 progetti per rafforzare il legame tra i settori agricolo, forestale e alimentare da un lato e la ricerca dall'altro. All'interno del programma sarà anche attivato il partenariato europeo per l'innovazione.

Competitività del settore agricolo e dello sviluppo rurale e silvicoltura sostenibile

Alla luce del trend di invecchiamento degli imprenditori agricoli e della dimensione ridotta delle aziende agricole marchigiane, il PSR prevede di dare supporto a 300 giovani agricoltori per l'avviamento della propria attività e di sostenere gli investimenti e l'ammodernamento di oltre 650 aziende agricole, promuovendo allo stesso tempo l'introduzione dell'innovazione come strumento per aumentare la competitività. La sostenibilità ambientale della produzione agricola viene perseguita nell'ambito di questa priorità favorendo un uso razionale delle risorse idriche e un utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile anche attraverso nuovi investimenti.

L'organizzazione della filiera alimentare, inclusa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo

Nell'ambito di questa priorità, le Marche sosterranno la promozione di prodotti di qualità e la partecipazione degli agricoltori a regimi di qualità: si prevede di sovvenzionare la partecipazione di 306 aziende agricole a regimi di qualità. Il PSR sosterrà anche lo sviluppo e il rafforzamento delle filiere, comprese le filiere corte e i mercati locali, allo scopo di migliorare le possibilità di sbocco del mercato dei prodotti regionali ed assicurare un maggiore valore aggiunto alla produzione agricola che si traduca in un incremento di reddito per l'agricoltore. A questo scopo verranno finanziati anche progetti di cooperazione e di filiera.

Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi relativi all'agricoltura e alle foreste

Nell'ambito di questa priorità, l'azione delle Marche si concentrerà sugli investimenti a favore di aziende agricole e sulle pratiche agricole rispettose dell'ambiente, in particolar modo per quanto concerne la qualità dell'acqua: il 13,9% delle superfici agricole sarà oggetto d'impegni per la gestione delle risorse idriche. Il problema dell'erosione idrica sarà affrontato assoggettando a impegni per la gestione dell'erosione del suolo quasi il 14% delle superfici agricole. Inoltre, quasi il 15% dei terreni agricoli e l'1% delle foreste sarà oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità.

Circa il 33% dell'allocazione finanziaria del FEASR sarà utilizzata per i pagamenti basati sulla superficie a favore degli agricoltori per l'utilizzo di pratiche di gestione dei terreni rispettosi dell'ambiente e del clima, compresa l'agricoltura biologica, il sostegno per le zone soggette a vincoli naturali e l'aiuto per le zone interessate dai vincoli derivanti dalla gestione dei siti Natura 2000. Oltre 42.000 ettari di superficie agricola saranno interessati dall'aiuto da erogare per la conversione o il mantenimento del metodo dell'agricoltura biologica.

L'efficienza delle risorse e il clima

Nell'ambito di questa priorità, il PSR Marche intende promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio principalmente attraverso il sostegno alla forestazione, ai sistemi agroforestali, alla prevenzione e ripristino delle foreste danneggiate, alla resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali nonché alla loro conservazione, incoraggiando anche servizi rispettosi dell'ambiente e di salvaguardia delle foreste.

Il PSR mira inoltre a un utilizzo più efficiente della risorsa idrica, con il 5,6% di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti. Infine, si prevede di investire circa 6,8 milioni di euro fra fondi pubblici e privati per la produzione di energia rinnovabile.

L'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali

Il PSR Marche pone particolare attenzione all'inclusione sociale e allo sviluppo locale nelle zone rurali (il 17,6% delle risorse disponibili è destinato a questa priorità), che vengono promossi attraverso il sostegno allo sviluppo delle aziende agricole e delle imprese anche

tramite la diversificazione in innovazione tecnologica e attività e servizi TIC, e ai servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali, inclusi i servizi alla persona.

Inoltre, le Strategie di Sviluppo Locale attuate attraverso 6 gruppi di azione locale LEADER interesseranno oltre 44% della popolazione rurale.

Grazie alle operazioni programmate nell'ambito di questa priorità, si creeranno 98 nuovi posti di lavoro, e il 17% della popolazione rurali beneficerà anche di nuove o migliori infrastrutture/servizi a banda larga nelle aree rurali.

Le quattro **principali misure del PSR** in termini di bilancio (finanziamento pubblico totale) sono le seguenti:

- 122 milioni di euro assegnati alla misura 4 (investimenti in immobilizzazioni materiali)
- 80 milioni di euro assegnati alla misura 11 (agricoltura biologica)
- 44,6 milioni di euro assegnati alla misura 6 (sviluppo delle aziende agricole e delle imprese)
- 43 milioni di euro assegnati alla misura 13 (indennità a favore delle zone svantaggiate)

Allegato 1: Spesa pubblica indicativa per il Programma di sviluppo rurale della Regione Marche

Obiettivo	Misura	EUR Totale pubblico	%
Priorità 1: Trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali[1]			
1A: Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali 7,84% di spesa del PSR	01 conoscenza		
	02 consulenza		
	16 cooperazione		
1B: Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali 106 Progetti di cooperazione	16 cooperazione		
1C: Formazione 4.200 partecipanti ad azioni di formazione	01 conoscenza		
Priorità 2: Competitività e redditività delle aziende agricole, gestione sostenibile delle foreste		**162.450.000**	**30,20**
2A: Risultati economici, ristrutturazione & modernizzazione 1,46% delle aziende agricole che fruiscono del sostegno previsto dal PSR	01 conoscenza	8.150.000	1,51
	02 consulenza	5.000.000	0,93
	04 investimenti	96.300.000	17,90
	06 sviluppo aziendale	21.000.000	3,90
	16 cooperazione	14.000.000	2,60
2B: Ricambio generazionale 0,67% di aziende sostenute dal PSR per piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori	06 sviluppo aziendale	18.000.000	3,35
Priorità 3: Organizzazione della filiera alimentare, incluse la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi		**48.600.000**	**9,03**
3 A: Migliorare la competitività dei produttori primari 3,84% di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché gruppi/organizzazioni di produttori	03 regimi di qualità	11.000.000	2,04
	04 investimenti	13.600.000	2,53
	09 associazioni /organizzazioni di produttori	2.000.000	0,37
	14 benessere animale	5.000.000	0,93
	16 cooperazione	4.000.000	0,74
3B: La prevenzione e la gestione dei rischi aziendali 0,11% di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio	05 ripristino potenziale agricolo	13.000.000	2,42

[1] Alcuna dotazione finanziaria per la priorità 1, poiché le spese sono distribuite tra altri aspetti specifici.

Priorità 4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi in agricoltura e in silvicoltura[2]		**175.901.503**	**32,70**
4 A Biodiversità 14,52% di terreni agricoli oggetto di contratti 0,99 % di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti	01 conoscenza	2.000.000	0,37
	04 investimenti	6.000.000	1,12
	07 servizi di base	1.700.000	0,32
	08 foreste	5.000.000	0,93
4B gestione delle risorse idriche 13,86% di terreni agricoli oggetto di contratti	10 AEC	27.800.000	5,17
	11 agric. biologica	80.000.000	14,87
4C Erosione e gestione del suolo 13,86% di terreni agricoli oggetto di contratti 0,15% di foreste oggetto di contratti	12 Natura 2000-DQA	4.500.000	0,84
	13 zone svantaggiate	43.000.000	7,99
	15 Forestale-ambient.	1.000.000	0,19
	16 cooperazione	4.901.503	0,91
Priorità 5: Uso efficiente delle risorse e passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici nel settore agroalimentare e forestale		**41.400.000**	**7,70**
5A Efficienza idrica 5,55% di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti	04 investimenti	3.000.000	0,56
5B Efficienza energetica Totale degli investimenti per l'efficienza energetica € 6.800.000	04 investimenti	3.400.000	0,63
5C Energie rinnovabili Totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile € 15.000.000	08 foreste	6.000.000	1,12
	16 cooperazione	1.000.000	0,19
5E Conservazione e sequestro del carbonio 2,70% di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro o alla conservazione del carbonio	08 Foreste	26.000.000	4,83
	16 cooperazione	2.000.000	0,37

[2] Le spese nell'ambito della priorità 4 sono programmate per la priorità nel suo insieme, non per singole aree di intervento

Priorità 6: Inclusione sociale, riduzione della povertà e sviluppo economico nelle zone rurali		**94.610.000**	**17,59**
6A Diversificazione, creazione di piccole imprese e posti di lavoro 28 posti di lavoro creati attraverso i progetti sovvenzionati	01 conoscenza	450.000	0,08
	06 sviluppo aziendale	5.600.000	1,04
	07 servizi di base	5.300.000	0,99
	16 cooperazione	700.000	0,13
6B Stimolare lo sviluppo locale 44,35% di popolazione rurale nell'ambito delle strategie di sviluppo locale 70 posti di lavoro creati (tramite Leader)	19 LEADER e SLTP	60.560.000	11,26
6C Accesso e qualità delle TIC 16,96% di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC)	07 servizi di base	22.000.000	4,09
Assistenza tecnica		15.000.000	2,79
Totale spesa pubblica in EUR		**537.961.503**	**100**